



LEGGERE PER NON DIMENTICARE
ciclo d'incontri a cura di *Anna Benedetti*

Biblioteca delle Oblate (Comunale Centrale)

Via dell' Oriuolo 26 - Via S. Egidio 21 Firenze

Mercoledì 1 dicembre 2010 ore 17.30

Leggere la psicoanalisi
in collaborazione con il
Centro Psicoanalitico di Firenze

Stefano BOLOGNINI
Lo zen e l'arte
di non sapere cosa dire

(Bollati Boringhieri, 2010)

introduce: **Stefania Nicasi**



Stefano Bolognini è maestro nel catturare la realtà e le sue mille sfumature con estrema bravura. *Lo Zen e l'arte di non sapere cosa dire* è una travolgente giostra di personaggi e vicende che con incalzante ritmo narrativo ci regalano l'immediatezza e l'assurdità della vita. Ecco per esempio la storia di Luisa, donna risoluta e spigolosa che aborrisce smancerie e sentimentalismi. Poi, un giorno, ascolta un vecchio 78 giri di provenienza americana e di colpo piange, si dispera, non riesce più ad andare a lavorare: perché? C'è poi Ermete che, tra il primo e il secondo, si alza da tavola: «Scendo un attimo a prendere le sigarette» dice... e ricompare tre anni dopo. Situazioni così, frammenti di vite vissute, storie ben congegnate ricalcate dal vero. Dopo *Come vento, come onda*, Bolognini ci offre con questi nuovi racconti una godibilissima interpretazione di gesti e consuetudini di ordinaria quotidianità alla luce delle teorie freudiane. Pennellate precise e leggere, casi e vicende irresistibili nascosti dietro ai momenti di vita più comune. La normalità è spesso troppo complessa per essere capita, ma Bolognini la descrive così bene che ci viene il sospetto che lui sappia come fare.

“Leggendo Bolognini si coglie l'inclinazione non solo al «resoconto» (teorico e clinico) della sofferenza, ma anche al «racconto» più libero e liberatorio dell'assoluta stravaganza del nostro vivere – diviso tra rapidi godimenti, malinconie, passi falsi, maniacalità. I suoi scritti di segno letterario sono curiose spigolature sulla condizione umana, nella usa ordinaria e complessa quotidianità, sguardi più ironici che severi su piccoli gesti, scarti improvvisi, sobbalzi emotivi” (Luciana Sica, la Repubblica, 22.05.2010)

Stefano Bolognini psichiatra e psicoanalista, è presidente della Società Psicoanalitica Italiana e membro del comitato editoriale europeo dell'«International Journal of Psychoanalysis». Da anni svolge una intensa attività scientifica e istituzionale nell'ambito dell'International Psychoanalytic Association, con articoli, seminari e conferenze in Europa, America Latina e Nordamerica. La sua raccolta di racconti *Come vento, come onda* (1999) ha vinto il Premio Gradiva.

www.leggerepernon dimenticare.it